



REGIONE ABRUZZO

**Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia**

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER INFORMATIVA

Numero 5

22 marzo 2010

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

INDICE

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA	
- OPENDAYS 2010 - L'ABRUZZO MOLTIPLICA LA SUA PRESENZA	5
- PER INIZIATIVA DELLA RETE "EUROPE DIRECT" DELL'ABRUZZO - LA CLASSE	
VINCITRICE DEL CONCORSO "MILLE DOMANDE UNA SOLA EUROPA" A.....	
BRUXELLES	6
- LA REGIONE ABRUZZO ALLA "GIORNATA PORTE APERTE" DELLE ISTITUZIONI PER CELEBRARE LA DICHIARAZIONE SHUMAN E LA FESTA DELL'EUROPA	7
AGRICOLTURA	
LA COMMISSIONE CHIEDE AGLI STATI MEMBRI IL RIMBORSO DI 346,5 MILIONI DI EURO DI SPESE DELLA PAC	8
GIUSTIZIA, LIBERTA' E SICUREZZA	
LA COMMISSIONE POTENZIA IL SISTEMA DI TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UNIONE	9
SVILUPPO E AIUTI UMANITARI	
NUOVO SLANCIO ALLA LOTTA CONTRO LA POVERTA': L'UE E GLI STATI ACP RIVEDONO L'ACCORDO DI PARTENARIATO DI COTONOU.....	10
AFFARI ECONOMICI	
LA COMMISSIONE VALUTA I PROGRAMMI DI STABILITA' E CONVERGENZA DI QUATTORDICI STATI MEMBRI DELL'UE.....	11
SOCIETA' DELLA COMUNICAZIONE	
LA COMMISSIONE ADOTTA NORME PER FACILITARE L'USO DEI TELEFONI CELLULARI A BORDO DELLE NAVI NELLE ACQUE EUROPEE.....	12
INNOVAZIONE	
IL QUADRO EUROPEO DI VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE INDICA CHE È NECESSARIA PIÙ INNOVAZIONE IN EUROPA	14
SCIENZA E TECNOLOGIA	
IL CCR E L'ENEA RAFFORZANO LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA.....	15
ENERGIA	
LA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE.....	16
OCCUPAZIONE	
CONCORSI UE: L'EPSO MIGLIORA LA PROCEDURA DI SELEZIONE DEI FUNZIONARI EUROPEI	17

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

LIBERTA' & GIUSTIZIA	
DAPHNE III – IDEA PROGETTUALE IN MATERIA DI LOTTA ALLA PROSTITUZIONE FEMMINILE (TOYNBEE HALL-UK)	22
SICUREZZA	
IDEA PROGETTUALE PER LA PREVENZIONE E L'INFORMAZIONE SULLA DROGA (WEST YORKSHIRE POLICE).....	22

LIBERTA' E GIUSTIZIA	
DAPHNE III- IDEA PROGETTUALE PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA A DONNE VITTIME DI VIOLENZA (REGIONAL GOVERNMENT OF ANDALUSIA, SPAIN)	26

SEZIONE EVENTI (/e)

AMBIENTE	
INVITO: ITALIA - MONTENEGRO: UNA COOPERAZIONE VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE (14 APRILE 2010, BRUXELLES).....	31
AFFARI SOCIALI	
INVITO: 'PORRE FINE AL FENOMENO DEI SENZATETTO E' POSSIBILE' (14 APRILE 2010, BRUXELLES).....	32

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA' FINANZIARIE (/b)

RICERCA E SVILUPPO	
INVITI A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO «PERSONE» 2010 DEL 7 O PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE	36
TRASPORTI	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE PER AZIONI DI TRASFERIMENTO FRA MODI, AZIONE AUTOSTRADE DEL MARE, AZIONE DI RIDUZIONE DEL TRAFFICO, AZIONI CATALIZZATRICI E AZIONI COMUNI DI APPRENDIMENTO NELL'AMBITO DEL SECONDO PROGRAMMA MARCO POLO	37
SETTORE AUDIOVISIVO	
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/04/10.....	38
SOSTEGNO PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI PILOTA RELATIVO ALL'ATTUAZIONE DI UN PROGRAMMA DI SOSTEGNO AL SETTORE AUDIOVISIVO EUROPEO	38
- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/05/10.....	39
SOSTEGNO AL VIDEO ON DEMAND E ALLA DISTRIBUZIONE CINEMATOGRAFICA DIGITALE.....	39
ISTRUZIONE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/11/10	40
AZIONE 3.2. - «GIOVENTU' NEL MONDO»: COOPERAZIONE CON PAESI DIVERSI DAI PAESI LIMITROFI ALL'UNIONE EUROPEA	40
PROTEZIONE CIVILE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - AZIONE PREPARATORIA RELATIVA A UNA CAPACITÀ DI RISPOSTA RAPIDA DELL'UE.....	42

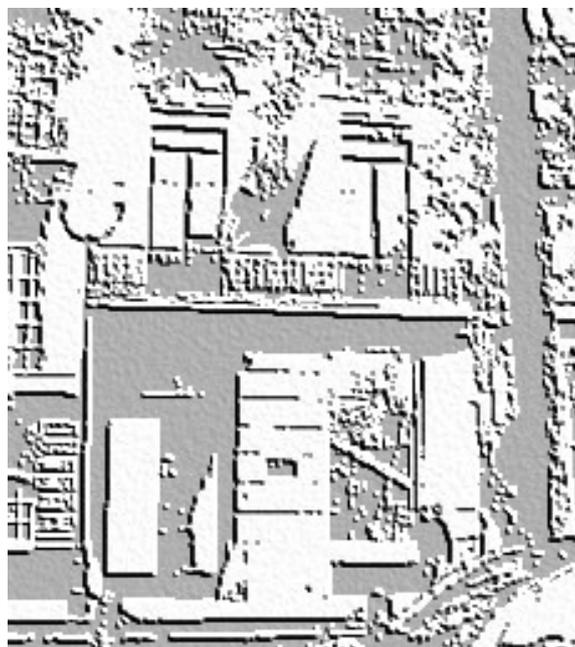
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione,
parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 5/n

22 marzo 2010

Rassegna di notizie di interesse regionale

ATTIVITA' DELL'ABRUZZO IN EUROPA

OPENDAYS 2010 - L'ABRUZZO MOLTIPLICA LA SUA PRESENZA

Anche quest'anno, e per il quinto anno consecutivo, la **Regione Abruzzo** è stata selezionata a partecipare agli **Open Days**, nel conglomerato "***Creative and Inclusive Economic Growth Network***" ("**Rete per lo sviluppo economico creativo ed inclusivo**") che raggruppa **10 Amministrazioni** provenienti da **8 differenti Stati membri**.

Del conglomerato fanno parte la **Citta' di Lisbona ed il bacino del Tagus** (Portogallo), in qualità di capofila, la **Regione Veneto**, la regione della **Svezia occidentale** (Svezia), le **Azorre** (Portogallo), l'**Associazione lettone dei governi locali e regionali** (Lettonia), l'**Associazione lituana dei governi locali e regionali** (Lituania), l'**Associazione estone dei governi locali e regionali**, (Estonia), l'**Associazione delle municipalità rumene** (Romania), **Opolskie** (Polonia).

All'**Abruzzo** è stato assegnato il coordinamento degli **eventi decentrati**.

L'annuncio verrà dato oggi dal **Comitato delle Regioni** e dalla **Direzione Regionale Politica Regionale** della Commissione europea.

L'iniziativa, conosciuta anche come la "**Settimana europea delle Regioni e delle Città**", è l'evento annuale più rappresentativo organizzato a Bruxelles sul tema delle politiche regionale e lo scambio di buone pratiche.

L'edizione 2010 si svolgerà **dal 4 al 7 di ottobre** e, come di consueto, contemplerà anche una serie di **eventi decentrati**, promossi dalle Regioni-partner **sui propri territori**.

I temi principali (ai quali verranno dedicate altrettante giornate) sono:

- 1) "COMPETTIVITA' (secondo le due direttrici della COMPETTIVITA' e dello SVILUPPO ECONOMICO VERDE): 5 OTTOBRE ("Giornata della competitività")
- 2) "COOPERAZIONE TERRITORIALE" (secondo le tre direttrici della COOPERAZIONE TRASFRONTALIERA, delle MACROREGIONI e dei GECT - Gruppi Europei di cooperazione territoriale) - 6 OTTOBRE ("Giornata della cooperazione territoriale")
- 3) "COESIONE TERRITORIALE E SOCIALE" - 7 OTTOBRE ("Giornata della coesione territoriale e sociale")

Nell'ambito della "**Giornata della competitività**", verrà organizzato un **seminario** sul tema: "**Grow Smart! Focusing European Regional Policy on Future Well-being**" ("**Crescita efficace! Focus sulle politiche regionali orientate al benessere dei cittadini**").

Accanto a ciò, l'Abruzzo quest'anno prenderà parte anche al c.d. "**Meeting Place**", che si svolgerà presso il **Comitato delle Regioni** parallelamente alle altre iniziative.

Qui, in collaborazione con un secondo conglomerato, denominato: "**Adriatic Macro Region towards Enlargement**" ("**La Macro Regione adriatica verso l'allargamento**") e composto da **Emilia-Romagna**, in qualità di capofila, oltre a **Croatian Pannonia** e **Istarska Region** (Croazia), **Maribor** (Slovenia), **Shkodër**

(Albania), **Sarajevo Canton** (Bosnia Herzegovina), **Kadikoy** (Turchia), **Molise** e **Marche**, verranno organizzati altri workshop e seminari sul tema della **Macro Regione Adriatica**.

Link al sito ufficiale degli Open Days 2010:

http://ec.europa.eu/regional_policy/conferences/od2010/index.cfm

(Attività di Collegamento con l'Unione europea - 15 marzo 2010)

**PER INIZIATIVA DELLA RETE "EUROPE DIRECT" DELL'ABRUZZO - LA CLASSE
VINCITRICE DEL CONCORSO "MILLE DOMANDE UNA SOLA EUROPA" A
BRUXELLES**

Dal **28 al 31 marzo** una folta delegazione abruzzese, composta dall'intera **IIIa C** del **Liceo Classico di Pescara** e dai loro professori, nonché da Amministratori e Responsabili della **Rete EuropeDirect de L'Abruzzo**, sarà a Bruxelles per una visita alle Istituzioni.

Il viaggio costituisce l'ambito riconoscimento della vittoriosa partecipazione al concorso **"Mille domande una sola Europa"**.

L'iniziativa è promossa dal network **"Europe Direct" dell'Abruzzo**, la rete informativa promossa dalla **Commissione europea** che annovera in Abruzzo le **Amministrazioni provinciali di Chieti e Pescara**, l'**ARSSA** di Avezzano ed il **Comune di Roseto**.

Nel corso di **oltre sei mesi**, **una cinquantina di classi**, in rappresentanza di **oltre trenta Istituti Superiori Secondari abruzzesi**, si sono confrontate in una sfida avvincente che ha visto i temi delle **politiche comunitarie** e dell'**integrazione europea** alla ribalta degli interessi formativi e pedagogici.

Su richiesta della Rete, è stata predisposta un'Agenda ricca di **visite** ed **appuntamenti** che, nei pochi giorni a disposizione, porterà i **trentotto componenti** della Delegazione:

- in **Commissione** ed al **Consiglio dell'Unione europea**, per affrontare tematiche che vanno dal **ruolo e dal funzionamento delle Istituzioni dopo il Trattato di Lisbona** ai **programmi di educazione e modelli culturali delle giovani generazioni europee**, sino al **futuro servizio diplomatico dell'U.E.** ed alle **strategie di Comunicazione dell'U.E., incluse le reti**;
- in **Parlamento** dove, dopo la consueta visita all'**Emiciclo**, i giovani incontreranno alcuni funzionari dello stesso **Parlamento** e del **Comitato delle regioni** per esaminare temi di attualità dell'integrazione europea, tra cui il **processo di adesione della Turchia** ed il percorso di **allargamento verso i Balcani**, nonché il ruolo delle **reti di informazione** nella promozione della **dimensione locale e regionale a livello europeo**;
- alla **Rappresentanza dell'Italia presso l'Unione europea** ed alla **Sede della Regione Abruzzo**, dove i giovani saranno ricevuti da Funzionari ed Esperti, i quali, insieme ai loro colleghi della **Rete ERRIN**, una delle più attive nei settori dell'**energia**, della **ricerca** e dell'**innovazione** e della **società**

dell'informazione, tratteranno dei ruoli di **Stato, Regioni e Reti di regioni** nei rispettivi contesti operativi ed istituzionali.

Complessivamente, nel corso della visita, la Delegazione incontrerà circa **tedici** tra funzionari, esperti ed altre personalità del panorama istituzionale europeo.

Si tratta in assoluto della **delegazione più numerosa** che sia mai stata ricevuta in visita a Bruxelles **negli ultimi sei anni**.

Ulteriori informazioni sul concorso: "Mille domande una sola Europa":

<http://www.milledomandeunasolaeuropa.eu/>

(Attività di Collegamento con l'Unione europea - 16 marzo 2010)

**LA REGIONE ABRUZZO ALLA "GIORNATA PORTE APERTE" DELLE ISTITUZIONI PER
CELEBRARE LA DICHIARAZIONE SHUMAN E LA FESTA DELL'EUROPA**

L'8 maggio la Regione Abruzzo prenderà parte, per il secondo anno consecutivo, alla **"Giornata Porte Aperte"**, la tradizionale manifestazione promossa dalle **Istituzioni comunitarie** per celebrare la ricorrenza della **Dichiarazione Shuman** e l'avvio del **processo di integrazione comunitario**.

Nel quadro delle iniziative celebrative dell'anniversario della dichiarazione Shuman e dell'avvio del processo di integrazione comunitario, infatti, il Comitato delle Regioni ospita ogni anno gli stand delle **regioni europee rappresentate a Bruxelles**, per dare visibilità ai loro territori, favorendo la conoscenza e lo scambio di informazioni ed il valore aggiunto della partecipazione della dimensione locale e regionale ai processi comunitari.

All'iniziativa prendono parte **migliaia di persone**, tra cui numerosi esponenti del mondo economico, politico ed istituzionale europeo.

L'evento di quest'anno verterà su: **"Regioni d'Europa, Europa delle regioni"** e vi prenderanno parte circa **quarantacinque regioni europee** in rappresentanza di oltre quindici **Stati membri**.

Gli stand espositivi saranno dedicati alle **tradizioni** ed al **patrimonio culturale e turistico dei territori** e saranno raggruppati per **Stati membri**.

Il programma dell'iniziativa include **workshop e mostre**, oltre a **spettacoli musicali, di danza e canori**.

La **Sede di Bruxelles**, in collaborazione con la **Direzione Turismo della Regione Abruzzo**, si farà carico dell'allestimento e del presidio dello stand, mettendo a disposizione dei visitatori il nuovo materiale promozionale realizzato sull'Abruzzo.

La partecipazione non comporta oneri aggiuntivi a carico della Regione.

AGRICOLTURA

LA COMMISSIONE CHIEDE AGLI STATI MEMBRI IL RIMBORSO DI 346,5 MILIONI DI EURO DI SPESE DELLA PAC

In virtù di una decisione adottata dalla Commissione europea nel quadro della procedura di verifica di conformità, gli Stati membri dovranno rimborsare un totale di **346,5 milioni di euro**, corrispondente a fondi agricoli dell'UE indebitamente versati. Questo importo riconfluirà nelle casse dell'UE in seguito al riscontro della mancata osservanza della normativa comunitaria o di inadempienze nelle procedure di controllo della spesa agricola. Se infatti gli Stati membri sono responsabili del pagamento e della verifica delle spese della politica agricola comune (PAC), spetta alla Commissione controllare che essi abbiano fatto un uso corretto dei fondi.

Commentando la decisione, il commissario per l'Agricoltura e lo Sviluppo rurale Dacian Cioloș ha dichiarato: «Ci troviamo davanti a uno strumento importantissimo per assicurare che gli Stati membri predispongano i necessari controlli affinché si garantisca l'uso corretto del denaro dei contribuenti».

Principali rettifiche finanziarie

In virtù di quest'ultima decisione i recuperi riguardano il Belgio, la Bulgaria, Cipro, la Danimarca, l'Estonia, la Germania, la Spagna, la Finlandia, la Francia, la Gran Bretagna, la Grecia, l'Ungheria, l'Irlanda, **l'Italia**, il Lussemburgo, i Paesi Bassi, la Polonia, il Portogallo, la Slovacchia e la Svezia. Le principali rettifiche per paese sono:

- 47,5 milioni di euro a carico della Spagna per spese non ammissibili e carenze nel sistema di controllo nel settore ortofrutticolo;
- 92 milioni di euro a carico della Polonia per carenze varie negli aiuti per superficie negli anni 2006-2007;
- 105,5 milioni di euro a carico della Grecia per carenze nel sistema di controllo nel settore del cotone e 18,5 milioni di euro per gravi e persistenti lacune nel sistema SIGC in relazione alle misure di sviluppo rurale;
- 14,2 milioni di euro a carico del Regno Unito per inosservanza dei termini regolamentari per l'erogazione dei pagamenti diretti;
- 10,4 milioni di euro (per gli esercizi finanziari 2003-2005) a carico dei Paesi Bassi per il numero insufficiente di controlli di sostituzione eseguiti negli anni civili 2003 e 2004 nel settore delle restituzioni all'esportazione.

Link al comunicato della Commissione:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/10/284&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

Per ulteriori informazioni:

http://ec.europa.eu/agriculture/fin/clearance/factsheet_it.pdf

(Commissione europea - 16 marzo 2010)

GIUSTIZIA, LIBERTA' E SICUREZZA

LA COMMISSIONE POTENZIA IL SISTEMA DI TUTELA DEI DIRITTI FONDAMENTALI NELL'UNIONE

La Commissione europea ha proposto oggi le direttive di negoziato per l'adesione dell'Unione alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali (CEDU). Il trattato di Lisbona pone la base giuridica affinché l'Unione possa aderire alla CEDU, che resta il massimo strumento in Europa di tutela dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali. Tale adesione comporterà l'ulteriore consolidamento del sistema di tutela dei diritti fondamentali dell'UE.

“L'adesione alla CEDU ha importanza politica, giuridica e simbolica”, afferma il presidente José Manuel Barroso. “Aderendo alla Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali l'Unione instaurerà, in tutta Europa, un sistema coerente di tutela dei diritti fondamentali che andrà ad integrare il livello di protezione introdotto dal trattato di Lisbona con la Carta dei diritti fondamentali, che ha forza giuridicamente vincolante.”

L'adesione alla CEDU comporterà un controllo giurisdizionale aggiuntivo nel settore della tutela dei diritti fondamentali nell'Unione. Sarà in effetti competenza della Corte europea dei diritti dell'uomo di Strasburgo controllare, ai fini del rispetto della Convenzione, gli atti delle istituzioni, degli organi e organismi dell'UE, e anche le sentenze della Corte di giustizia. I cittadini disporranno poi di un nuovo mezzo di ricorso; potranno infatti adire la Corte dei diritti dell'uomo in caso di violazione dei diritti fondamentali imputabile all'Unione, a condizione però che abbiano già esaurito tutte le vie di ricorso interne. L'adesione avrà anche le seguenti ricadute:

- contribuirà a creare nell'UE una cultura comune dei diritti fondamentali;
- conferirà maggiore credibilità al sistema di tutela dei diritti umani dell'UE e alla sua politica esterna;
- dimostrerà che l'Unione si impegna a fondo per il sistema di Strasburgo di tutela dei diritti fondamentali;
- assicurerà lo sviluppo armonico della giurisprudenza della Corte di giustizia e della Corte dei diritti dell'uomo di Strasburgo.

Contesto

A rendere possibile l'adesione è stata l'entrata in vigore del trattato di Lisbona il 1° dicembre 2009, che pone un'apposita base giuridica all'articolo 6, paragrafo 2. L'Unione diventerà la 48a parte contraente della Convenzione, pur non essendo membro del Consiglio d'Europa. Hanno ratificato la Convenzione i 47 membri

del Consiglio d'Europa, compresi tutti gli Stati membri. La Convenzione ha istituito la Corte europea dei diritti dell'uomo, il cui compito è controllare che gli Stati membri osservino i principi in materia di diritti umani.

Link al comunicato della Commissione:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/giustizia_liberta/tutela_diritti_fondamentali_it.htm

(Commissione europea - 17 marzo 2010)

SVILUPPO E AIUTI UMANITARI

NUOVO SLANCIO ALLA LOTTA CONTRO LA POVERTÀ: L'UE E GLI STATI ACP RIVEDONO L'ACCORDO DI PARTENARIATO DI COTONOU

La Commissione europea e il gruppo di 79 Stati dell'Africa, dei Caraibi e del Pacifico (ACP) hanno concluso la seconda revisione dell'accordo di partenariato di Cotonou. La cooperazione ACP-UE viene così adattata alle sfide attuali, come il cambiamento climatico, la sicurezza alimentare e l'efficacia degli aiuti. Il nuovo accordo riconosce inoltre l'importanza dell'integrazione regionale per assicurare ai Paesi ACP una crescita economica sostenibile.

L'accordo sarà il **commissario europeo per lo sviluppo Andris Biebalgs** ha dichiarato: "L'accordo di partenariato di Cotonou è il nostro strumento chiave nella lotta contro la povertà negli Stati ACP. L'accordo rivisto promuove un dialogo aperto e un approccio partecipativo per ridurre e infine sradicare la povertà favorendo l'integrazione regionale, affrontando sfide planetarie come il cambiamento climatico e aiutando i Paesi ACP a raggiungere gli obiettivi di sviluppo del millennio. Con questo nuovo accordo l'UE e gli Stati ACP si sono dati gli strumenti per combattere la povertà in modo più efficace e per rafforzare le loro relazioni politiche."

L'accordo di Cotonou concluso nel 2000 è il più vasto accordo di partenariato tra i Paesi in via di sviluppo e l'UE. La prima revisione dell'accordo, effettuata nel 2005, ha preparato il terreno per il quadro finanziario 2007-2013 relativo agli aiuti a favore dello sviluppo.

Questa seconda revisione adatta il partenariato ai cambiamenti intervenuti nell'ultimo decennio, con particolare riferimento ai seguenti punti:

- Viene riconosciuta la crescente importanza dell'integrazione regionale nei Paesi ACP e nella cooperazione ACP-UE per favorire la pace e la sicurezza, promuovere la crescita e affrontare i problemi transfrontalieri. Per quanto riguarda i Paesi dell'Africa, viene riconosciuta anche la dimensione continentale della cooperazione: l'Unione africana diventa infatti parte nella relazione UE-ACP.
- Il nuovo accordo evidenzia l'interdipendenza tra sicurezza e sviluppo puntando sulla costruzione della pace e sulla prevenzione dei conflitti. Per affrontare le situazioni di fragilità statale è previsto un approccio che combina diplomazia, sicurezza e cooperazione allo sviluppo.
- Il nuovo accordo affronta le principali sfide che i partner ACP devono superare per conseguire gli obiettivi di sviluppo del millennio: sicurezza alimentare, lotta contro l'HIV-AIDS e sostenibilità della pesca. Si sottolinea l'importanza di ciascuno di questi settori per lo sviluppo sostenibile, la crescita e la riduzione della povertà.
- Per la prima volta, la lotta al cambiamento climatico viene riconosciuta come un punto importante del partenariato UE-ACP. Le parti si impegnano a far sì che la questione del cambiamento climatico abbia maggiore rilievo nell'ambito della cooperazione allo sviluppo; inoltre, nei Paesi ACP verranno sostenuti gli sforzi per attenuare gli effetti del cambiamento climatico e per agevolare l'adattamento a tali effetti.

- L'accordo tiene conto dei nuovi rapporti commerciali UE-ACP e della scadenza delle preferenze alla fine del 2007. Esso riafferma il ruolo degli accordi di partenariato economico per rafforzare lo sviluppo dei Paesi ACP e la loro integrazione nell'economia mondiale. L'accordo rivisto sottolinea l'importanza delle strategie di adattamento commerciale e degli aiuti al commercio per consentire ai Paesi ACP di integrarsi meglio nell'economia mondiale dopo il venir meno delle preferenze.

- L'UE ha promosso un partenariato con gli Stati ACP che sia ampio ed inclusivo. Il nuovo accordo riconosce chiaramente il ruolo dei parlamenti nazionali, delle autorità locali, della società civile e del settore privato.

- Questa seconda revisione contribuisce in modo decisivo ad attuare i principi internazionali diretti a garantire l'efficacia degli aiuti, a cominciare dal coordinamento tra i donatori. Inoltre, al fine di ridurre i costi di transazione, l'accordo prevede di "svincolare" gli aiuti UE ai Paesi ACP, vale a dire di non imporre condizioni quanto all'origine o alle modalità di fornitura di tali aiuti. Per la prima volta, viene riconosciuto il ruolo di altre politiche UE nel promuovere lo sviluppo dei Paesi ACP e l'UE s'impegna a migliorare la coerenza di tali politiche.

Il 19 marzo scorso il commissario Andris Piebalgs (in rappresentanza dell'UE) e il ministro dell'economia del Gabon Paul Bunduku-Latha (in rappresentanza dei Paesi ACP) hanno formalmente concluso i negoziati e siglato i testi rivisti. Una volta approvato dal Consiglio dell'UE, il nuovo accordo dovrebbe essere firmato ufficialmente dai 79 Stati ACP e dai 27 Stati membri dell'UE durante il Consiglio UE-ACP che si svolgerà nel giugno 2010 a Ouagadougou (capitale del Burkina Faso). Dopodiché l'accordo dovrà essere ratificato da tutti gli Stati ACP e da tutti gli Stati UE, oltre a dover essere approvato dal Parlamento europeo (come prevede il trattato di Lisbona).

rivisto ogni cinque anni fino al 2020.

Link al comunicato della Commissione:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/rel_esterne/lotta_alla_poverta_acp_it.htm

(Commissione europea - 22 marzo 2010)

AFFARI ECONOMICI

LA COMMISSIONE VALUTA I PROGRAMMI DI STABILITÀ E CONVERGENZA DI QUATTORDICI STATI MEMBRI DELL'UE

Le raccomandazioni rivolte all'Italia riguardano la strategia di bilancio per correggere il disavanzo eccessivo e ridurre il debito e l'attuazione della riforma di bilancio e delle norme sul federalismo fiscale. Oltre al risanamento del bilancio, l'Italia dovrà perseguire una ripresa rapida e duratura della crescita della produttività in modo da accrescere il suo potenziale di crescita.

La valutazione concernente l'Italia

Il programma di stabilità dell'Italia prevede una riduzione marginale del rapporto disavanzo/PIL dal 5,4% nel 2009 al 5% del PIL nel 2010, e un ulteriore calo sotto il 3% entro il 2012, in linea con la raccomandazione del Consiglio del 2 dicembre 2009. L'aggiustamento si basa sulle misure di contenimento della spesa adottate nel 2008 e su sforzi di risanamento aggiuntivi non specificati pari a 0,4 punti percentuali del PIL nel 2011 e ad ulteriori 0,8 punti percentuali nel 2012. Il già elevato rapporto debito/PIL dovrebbe raggiungere un massimo del 117% del PIL nel 2010 e poi scendere al di sotto del 115% del PIL nel 2012. Il rapporto disavanzo/PIL e quello debito/PIL potrebbero essere superiori agli obiettivi fissati se si considerano i) le ipotesi macroeconomiche favorevoli alla base del programma, ii) la mancanza di specifiche misure di sostegno all'ulteriore risanamento nel 2011-2012 e iii)

la possibilità di eccedenze di spesa. Le sfide più importanti sono l'applicazione della riforma della procedura di bilancio e delle norme sul federalismo fiscale al fine di assicurare la disciplina e l'efficienza di bilancio. Oltre al risanamento del bilancio, occorre perseguire una ripresa rapida e duratura della crescita della produttività in modo da accrescere il potenziale di crescita dell'Italia. Le raccomandazioni rivolte all'Italia riguardano la strategia di bilancio per correggere il disavanzo eccessivo e ridurre il debito e l'attuazione della riforma di bilancio e delle norme sul federalismo fiscale.

Contesto

Secondo il regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio per il rafforzamento della sorveglianza delle posizioni di bilancio nonché della sorveglianza e del coordinamento delle politiche economiche, gli Stati membri sono tenuti a presentare ogni anno proiezioni macroeconomiche e di bilancio aggiornate. Tali aggiornamenti sono detti programmi di stabilità per i paesi che hanno adottato l'euro e programmi di convergenza per quelli che non l'hanno ancora adottato. Il regolamento citato viene anche indicato come "parte preventiva" del patto di stabilità e crescita.

Le valutazioni devono essere effettuate alla luce della grave crisi economia e finanziaria che ha avuto pesanti ripercussioni sulle finanze pubbliche. A seguito del funzionamento degli stabilizzatori automatici e dell'introduzione di misure di stimolo discrezionali per far fronte a condizioni economiche eccezionali in linea con il piano europeo di ripresa economica (proposto dalla Commissione e approvato dal Consiglio europeo del dicembre 2008), la stragrande maggioranza degli Stati membri si trova ora soggetta alla procedura per i disavanzi eccessivi avviata con le relative decisioni adottate dal Consiglio nel 2009.

Tra i paesi valutati (Belgio, Bulgaria, Germania, Estonia, Irlanda, Spagna, Francia, Italia, Paesi Bassi, Austria, Slovacchia, Svezia, Finlandia e Regno Unito), solo la Bulgaria e l'Estonia prevedono di mantenere il disavanzo pubblico al di sotto del valore di riferimento del 3% del PIL fissato dal patto di stabilità e crescita nel periodo di riferimento del programma. Nel complesso, per la maggioranza dei quattordici programmi, le ipotesi di crescita che sottendono le proiezioni di bilancio sono piuttosto ottimistiche, il che implica che i risultati di bilancio potrebbero essere peggiori dell'obiettivo fissato. Inoltre, in molti casi, la strategia di risanamento del bilancio non è adeguatamente sostenuta da misure concrete per il 2011 e oltre.

Link al comunicato della Commissione:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/aff_economici/stabilita_convergenza_14_stati_it.htm

(Commissione europea - 17 marzo 2010)

SOCIETÀ DELLA COMUNICAZIONE

LA COMMISSIONE ADOTTA NORME PER FACILITARE L'USO DEI TELEFONI CELLULARI A BORDO DELLE NAVI NELLE ACQUE EUROPEE

La Commissione europea ha adottato nuove norme per facilitare l'uso dei telefoni cellulari per chiamare e inviare o ricevere SMS da parte dei passeggeri e degli equipaggi delle navi che operano nelle acque territoriali della UE quando si trovano al di fuori della portata delle reti telefoniche mobili terrestri. Le nuove regole armonizzano le

condizioni tecnico-giuridiche relative ai servizi di comunicazione mobile a bordo delle navi e aprono la strada ad applicazioni innovative quali il controllo a distanza dei container stivati a bordo. Le nuove norme garantiscono la certezza del diritto e opportunità economiche ai fornitori di servizi che vogliono offrire una connettività mobile continua transfrontaliera nelle acque europee.

La Commissaria dell'UE responsabile per l'agenda digitale, Neelie Kroes, ha dichiarato: "Grazie alle nuove norme adottate dalla Commissione dieci milioni di persone che viaggiano o lavorano a bordo delle navi operanti nelle acque territoriali europee saranno in grado di usare il telefono cellulare senza problemi di interferenze".

Le nuove norme dovrebbero mettere fine al coacervo di 27 differenti legislazioni nazionali in materia di copertura dei telefoni cellulari a bordo delle navi da crociera, dei mercantili e dei traghetti operanti nelle acque territoriali europee. Le norme in parola garantiscono la certezza del diritto agli operatori delle telecomunicazioni che intendano offrire servizi mobili marittimi ai loro clienti.

I servizi di comunicazione mobile di bordo operano mediante piccole stazioni di base installate a bordo delle navi ("picocelle") che collegano via satellite i terminali dei viaggiatori alle stazioni delle reti terrestri. I servizi di comunicazione a bordo delle navi garantiscono la connettività degli utenti tramite le reti di telecomunicazione mediante un normale telefono cellulare.

Una decisione adottata di recente dalla Commissione garantisce la disponibilità delle frequenze radio GSM della banda 900 MHz e/o 1800 MHz per i servizi di comunicazione a bordo delle navi in condizioni tecnico operative armonizzate. Essa garantisce inoltre che i servizi mobili di bordo non interferiscano con quelli terrestri in modo che gli utilizzatori di servizi mobili che si trovano nelle zone costiere non siano inavvertitamente collegati alle stazioni montate a bordo delle navi.

Parallelamente la Commissione ha adottato una raccomandazione che invita gli Stati membri della UE a liberalizzare i rispettivi regimi di autorizzazione in modo che qualsiasi operatore di servizi di bordo autorizzato a operare in un paese possa fornire servizi nelle acque territoriali di altri paesi della UE senza doversi munire di ulteriori licenze.

L'effetto combinato di queste due misure permetterà ai viaggiatori e agli equipaggi delle navi di rimanere in contatto con familiari e amici utilizzando i propri telefoni cellulari. La connettività marittima continua consentirà inoltre un monitoraggio in tempo reale – grazie a telesensori – delle merci trasportate. Ad esempio sarà possibile monitorare a distanza la temperatura e l'umidità di un container per verificare in ogni momento la qualità delle merci stivate in una nave.

Gli Stati membri della UE dispongono ora di 12 mesi per liberare le bande dello spettro radio destinate ai servizi di comunicazione mobile a bordo delle navi e adeguare le rispettive legislazioni nazionali per conformarle alla decisione. Gli Stati membri dovranno inoltre accertarsi che i consumatori siano adeguatamente informati sui termini e le condizioni per l'uso dei servizi di comunicazione mobile a bordo delle navi.

I servizi di comunicazione mobile a bordo delle navi (servizi MCV) sono servizi di telecomunicazione transfrontalieri che fino ad oggi erano disponibili in Europa solo in misura limitata e, di solito, al di fuori delle acque territoriali degli Stati membri (in acque internazionali).

Da un punto di vista tecnico i telefoni dei viaggiatori sono collegati a stazioni di base cellulari montate a bordo delle navi che utilizzano le bande di frequenza 900 MHz e 1800 MHz (spesso indicate come "frequenze GSM") a loro volta collegate via satellite a reti di base terrestri, consentendo di comunicare mediante un normale telefono cellulare con gli utenti di tutte le reti di comunicazione.

Da un punto di vista commerciale, i sistemi MCV a bordo delle navi garantiranno la stessa gamma di servizi normalmente assicurati dalle reti terrestri mobili (chiamate vocali, SMS) ma a costi più elevati (dovuti all'uso del satellite) e con capacità inferiore per servizi avanzati come la trasmissione dati.

Uno degli aspetti che più preoccupava i fornitori di sistemi e servizi MCV era la diversità dei regimi regolamentari in vigore negli Stati membri della UE, sia in termini di condizioni tecnico-operative per l'utilizzo dello spettro radio che di tipologia delle autorizzazioni, soprattutto per quanto riguardava la fornitura di servizi MCV nelle acque territoriali degli Stati membri.

Nell'aprile 2008 la Commissione ha adottato un insieme di norme armonizzate (decisione e raccomandazione) sui servizi di comunicazione mobile a bordo degli aeromobili (servizi MCA) per venire incontro alla domanda dei passeggeri che desiderano utilizzare i propri telefoni mobili durante i voli.

Link al sito della consultazione:

http://ec.europa.eu/information_society/policy/ecomm/radio_spectrum/topics/ecs/mcv/index_en.htm

(Commissione europea - 19 marzo 2010)

INNOVAZIONE

IL QUADRO EUROPEO DI VALUTAZIONE DELL'INNOVAZIONE INDICA CHE È NECESSARIA PIÙ INNOVAZIONE IN EUROPA

Fino al 2008 si era registrato un costante miglioramento delle prestazioni della maggior parte degli Stati membri dell'UE nel campo dell'innovazione. La crisi economica può tuttavia aver ostacolato questo progresso, questa è la conclusione del Quadro europeo di valutazione dell'innovazione (EIS) 2009 pubblicato oggi. L'Italia continua a registrare prestazioni di innovazione "moderate".

Le prime indicazioni mostrano che i più colpiti sono gli Stati membri con un basso livello di prestazione nel campo dell'innovazione, il che potrebbe - potenzialmente - risultare in una inversione del processo di convergenza a cui si è assistito negli ultimi anni. Nel frattempo, le statistiche più recenti indicano che l'UE ha difficoltà a raggiungere i livelli degli Stati Uniti in questo settore, anche se mantiene un vantaggio rispetto alle economie emergenti quali Brasile, Russia, India e Cina, nonostante i rapidi miglioramenti in Cina.

"Il quadro di valutazione fornisce preziosi elementi sulle tendenze nel campo dell'innovazione. Pur in un quadro generale positivo, ci sono tuttavia alcuni segnali preoccupanti che dobbiamo considerare attentamente nell'elaborazione di misure atte a realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissi nella strategia "Europa 2020". Aumentare gli investimenti per la ricerca e l'innovazione è la chiave per traghettare l'Europa dalla crisi economica verso una prosperità sostenibile. Per questo motivo la Commissione mantiene il 3% del PIL per gli investimenti di ricerca e sviluppo (R&S) in Europa e propone realistici obiettivi nazionali sottoposti a severo monitoraggio." hanno dichiarato **Antonio Tajani, vice-presidente e commissario per l'imprenditorialità e l'industria, e la Commissaria per la ricerca, Máire Geoghegan-Quinn**, che si sta adoperando per un approccio trasversale dell'innovazione nella nuova Commissione.

L'EIS 2009 comprende 29 indicatori correlati all'innovazione, elaborati sulla base di dati pubblici per il periodo 2007/2008 e di analisi dei trend per gli Stati membri dell'UE-27, ed anche per Croazia, Serbia, Turchia, Islanda, Norvegia e Svizzera. I 29 indicatori sono raggruppati in tre categorie: le risorse (risorse umane, finanziarie e di supporto), le attività di impresa (investimenti in azienda, i collegamenti e l'imprenditorialità, realizzazioni) e i risultati (gli innovatori, gli effetti economici). Il Quadro non è ancora in grado di prendere pienamente in conto gli effetti della recente crisi economica e finanziaria.

Gli Stati membri dell'UE27 rientrano nelle seguenti quattro gruppi di paesi:

- Danimarca, Finlandia, Germania, Svezia e Regno Unito sono tuttora i **paesi leader nell'innovazione**. Tuttavia, di questi paesi, Germania e Finlandia registrano un veloce ritmo di miglioramento delle prestazioni, mentre la Danimarca e il Regno Unito stanno segnando il passo.

- Austria, Belgio, Cipro, Estonia, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi e Slovenia sono **paesi che tengono il passo dell'innovazione**. Dal 2008, Cipro, l'Estonia e la Slovenia hanno registrato progressi un costante miglioramento negli ultimi anni.

- Repubblica Ceca, Grecia, Ungheria, Italia, Lituania, Malta, Polonia, Portogallo, Slovacchia e Spagna sono **innovatori moderati**.

- Bulgaria, Lettonia e Romania sono i paesi che presentano **ritardi nel campo dell'innovazione**, con prestazioni nettamente inferiori alla media UE27. Tuttavia, tutti e tre i paesi stanno rapidamente colmando il divario che li separa dal livello medio delle prestazioni dell'UE27, e la Bulgaria e la Romania registrano il tasso di miglioramento più elevato di tutti gli Stati membri.

Informazioni di contesto

Il Quadro europeo di valutazione dell'innovazione è commissionato dalla Direzione generale Imprese e industria della Commissione europea, ed è elaborato dal Maastricht Economic and Social Research and Training centre on Innovation and Technology (UNU-MERIT). Il Quadro è integrato dalla relazione intermedia sull'innovazione europea con l'analisi degli sviluppi della politica di innovazione e governance nella UE a 27 Stati membri

Link al comunicato della Commissione:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/scienza_ricerca/quadro_valutazione_innovazione_it.htm

(Commissione europea - 17 marzo 2010)

SCIENZA E TECNOLOGIA

IL CCR E L'ENEA RAFFORZANO LA COLLABORAZIONE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Il Centro Comune di Ricerca (CCR) della Commissione Europea e l'Agenzia nazionale italiana per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) hanno firmato quest'oggi un Protocollo d'intesa (MoU – Memorandum of Understanding). L'accordo mira a promuovere la collaborazione su diversi ambiti scientifici e tecnologici quali energia, ambiente, sicurezza, calcolo scientifico ad alte prestazioni e sicurezza nucleare.

Roland Schenkel, direttore generale del CCR, ha dichiarato: *"L'ENEA ed il CCR sono grandi organismi pubblici di ricerca di dimensioni simili, con competenze complementari, e lavorano in molte aree scientifiche e tecnologiche (S&T) comuni di fondamentale importanza per i cittadini. Questo rende l'ENEA un alleato ed un partner di ricerca naturale per il CCR"*.

Giovanni Lelli, Commissario dell'ENEA, ha aggiunto: *"L'accordo con il CCR rappresenta un traguardo importante nell'ambito della strategia di internazionalizzazione dell'ENEA. Di recente il Governo italiano ha assegnato all'ENEA lo status di "Agenzia", pertanto prevediamo che gli scambi scientifici che deriveranno da questo accordo saranno estremamente proficui per lo svolgimento della nostra missione a livello sia italiano che europeo"*.

Partendo da una collaborazione scientifica di lunga data e da obiettivi di ricerca condivisi, i due Enti hanno firmato un accordo per potenziare la cooperazione. I due Enti hanno finora identificato una serie di aree e domini specifici d'interesse comune sui quali collaborare, allo scopo di trarne vantaggi reciproci. In particolare:

- Energia: efficienza energetica negli usi finali, solare fotovoltaico, bioenergia, tecnologie energetiche, modellazione di sistemi energetici, idrogeno e celle a combustibile.
- Sicurezza nucleare.
- Ambiente: qualità dell'aria ed inquinamento atmosferico, inquinamento idrico, cambiamenti climatici, tecnologie di osservazione della Terra, problematiche ambientali nel Mediterraneo, analisi del ciclo di vita, valutazione e certificazione ambientale.
- Sicurezza delle infrastrutture critiche: in particolare dei sistemi usati per la supervisione, il controllo e l'acquisizione di dati..
- Calcolo scientifico ad alte prestazioni: grid computing (cioè la combinazione di risorse informatiche applicate ad un compito comune).

Questa collaborazione promuoverà la condivisione d'informazioni, strumenti e dati scientifici, la nascita di nuove iniziative e progetti comuni, nonché la valorizzazione dei risultati ottenuti. Il coordinamento delle attività verrà gestito da un Comitato direttivo che si riunirà almeno una volta l'anno.

La formazione per gli scienziati, mediante lo scambio di personale, e la creazione di strutture di ricerca comuni, sono esempi di azioni ulteriori previste per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'accordo.

Informazioni di base

La missione dell'**ENEA** è sostenere la competitività e lo sviluppo sostenibile dell'Italia.

Il **CCR** ha l'obiettivo di fornire supporto tecnico ed orientato al cliente per la progettazione, lo sviluppo, l'implementazione ed il monitoraggio delle politiche dell'Unione Europea.

Link al Sito della Commissione dedicato alla scienza e ricerca:

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/scienza_ricerca/ccr_enea_collaborazione_it.htm

Link al sito del CCR:

<http://ec.europa.eu/dgs/jrc/index.cfm>

(Commissione europea - 17 marzo 2010)

ENERGIA

LA SETTIMANA EUROPEA DELL'ENERGIA SOSTENIBILE

La Settimana Europea dell'Energia Sostenibile (EUSEW) è l'evento culminante di un anno di sforzi da parte di oltre 1.200 organizzazioni e 10.000 persone che operano a favore della Campagna per l'energia sostenibile in Europa, dimostrando che sono possibili nuovi approcci alla produzione e al consumo energetico. L'edizione 2010 dell'EUSEW (22-26 marzo) si concentrerà sull'obiettivo dell'eliminazione del carbonio dal futuro energetico

dell'Europa, evidenziando i progressi compiuti e le misure da intraprendere per ottenere prestazioni energetiche ancora più efficienti e un maggiore utilizzo delle energie rinnovabili. Solo in Italia sono previsti 61 **eventi**, tra cui molti organizzati dalle nostre Antenne Europe Direct.

L'obiettivo che un tempo sembrava lontano ora è alla nostra portata. Le previsioni più recenti indicano che l'Europa è sulla buona strada per raggiungere e persino superare l'obiettivo del 20% di energie rinnovabili (cioè una quota del 20% del consumo energetico nell'UE dovrà essere generata da fonti energetiche rinnovabili entro il 2020). 10 dei 27 Stati membri dell'Unione europea supereranno i loro obiettivi nazionali per l'energia rinnovabile entro il 2020, e enormi miglioramenti nell'efficienza energetica sono facilmente realizzabili.

Se oggi è dimostrato che la politica europea dell'energia pulita funziona, molto altro resta da fare. I leader europei hanno riconosciuto che le azioni locali devono essere coordinate a livello UE se vogliamo ottenere un elevato impatto territoriale e garantire un futuro energetico sostenibile per tutti. Questo sarà il tema centrale dell'edizione 2010 della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile.

Tre anni di crescente successo della Settimana Europea dell'Energia Sostenibile hanno fatto dell'evento il punto di riferimento per le questioni energetiche sostenibili in Europa. La Settimana è una delle iniziative che fanno capo alla Campagna europea per l'energia sostenibile, avviata dalla Commissione europea. L'evento nasce nel 2005 con un dibattito interno sull'energia sostenibile a Bruxelles, e nel 2009 circa 35.500 persone hanno partecipato a 148 eventi; l'edizione di quest'anno conterà oltre 300 eventi in tutta Europa.

La Settimana Europea dell'Energia Sostenibile è l'unico evento di questo tipo e di queste dimensioni al mondo.

Per ulteriori informazioni si rimanda al sito EUSEW che permetterà anche di seguire gli eventi che si svolgono a Bruxelles e nel resto dell'Europa il 23-24 marzo.

Link al Sito della Commissione :

http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/trasporti_energia/settimana_europea_energia_sostenibile_it.htm

Link al sito EUSEW :

www.eusew.eu

(Commissione europea - 19 marzo 2010)

OCCUPAZIONE

CONCORSI UE: L'EPSO MIGLIORA LA PROCEDURA DI SELEZIONE DEI FUNZIONARI EUROPEI

Il 16 marzo l'Ufficio europeo di selezione del personale (EPSO) varerà una procedura più snella per selezionare i futuri funzionari dell'Unione europea, pubblicando il primo concorso per amministratori secondo le nuove regole. Organizzando ogni anno i concorsi per i profili più richiesti, il nuovo sistema costituisce un miglioramento significativo in quanto consente ai candidati di programmare meglio la partecipazione ai concorsi e agevola le istituzioni UE nella pianificazione strategica delle risorse umane. La nuova procedura di selezione sarà più rapida,

in quanto comporterà meno fasi dell'attuale, e sposterà l'accento dalla valutazione delle conoscenze alla valutazione delle competenze.

Maroš Šefčovič, vicepresidente della Commissione europea responsabile per le relazioni interistituzionali e l'amministrazione, ha dichiarato: "In un mercato del lavoro sempre più competitivo, le istituzioni europee devono essere in grado di attrarre una gamma diversificata di candidati altamente qualificati. Inoltre, per assicurarci la disponibilità di questi candidati dobbiamo essere in grado di prospettare loro un posto interessante entro un termine ragionevole. Il nuovo sistema si fonda sulle prassi migliori messe a punto nel settore pubblico e procurerà alle istituzioni europee le persone giuste al momento giusto, nel pieno rispetto del principio secondo cui i concorsi devono essere equi e aperti."

L'EPSO ha predisposto un piano triennale grazie al quale le istituzioni europee valuteranno periodicamente il fabbisogno di personale. Vi saranno concorsi a frequenza annuale suddivisi in tre cicli: per amministratori, per assistenti e per linguisti, integrati da concorsi per specialisti. Per porre fine alla situazione attuale, in cui molti candidati idonei rimangono iscritti negli elenchi di riserva per anni senza una reale prospettiva di assunzione, gli elenchi di riserva rimarranno validi solo un anno, fino al completamento del ciclo di concorsi dell'anno successivo. La maggior parte dei candidati iscritti negli elenchi di riserva sarà convocata per un colloquio. I partecipanti potranno ricevere un riscontro sulle loro prestazioni, il che eviterà lunghe procedure di ricorso.

Assunzioni più rapide e più mirate

La nuova procedura insisterà sulla valutazione delle competenze, piuttosto che sulla valutazione delle conoscenze, e comporterà solo due fasi: una preselezione mediante prove al computer, che si svolgerà negli Stati membri, e una valutazione basata su prove pratiche, che si effettuerà a Bruxelles. La procedura di concorso sarà completata in un tempo massimo di 9 mesi, laddove i concorsi svolti secondo il vecchio sistema potevano durare fino a due anni.

La preselezione comprenderà test cognitivi e situazionali, accompagnati da test mirati sulle competenze professionali e linguistiche in funzione del profilo richiesto. I test relativi alle conoscenze sull'Unione europea non faranno più parte della prima fase, ma della seconda, insieme agli esercizi intesi a valutare le competenze professionali.

La fase di valutazione porrà l'accento su competenze professionali concrete piuttosto che su conoscenze nozionistiche. Gli esercizi saranno scelti nell'intento di valutare le capacità richieste, ciascuna delle quali sarà messa alla prova almeno due volte. A seconda del tipo di concorso, questa fase comporterà un giorno intero o mezza giornata di prove. Tranne che per i profili che richiedono conoscenze linguistiche specifiche, le prove della fase di valutazione saranno effettuate nella seconda lingua dei candidati (francese, inglese o tedesco) e andranno a sostituire la lunga procedura delle prove scritte e orali strutturata in due fasi. Oltre alle specifiche competenze e conoscenze professionali, saranno valutate alcune competenze fondamentali come la capacità di analizzare e risolvere problemi, di comunicare, di produrre risultati di qualità, di apprendere, di definire le priorità e di organizzare il lavoro, nonché l'attitudine a lavorare in gruppo.

La commissione giudicatrice sarà professionalizzata grazie al distacco dei suoi membri presso l'EPSO, la loro certificata attitudine alla valutazione basata sulle competenze e un maggior ricorso a consulenze di esperti delle risorse umane e di psicologi.

I candidati idonei riceveranno un "passaporto delle competenze" che indicherà i risultati ottenuti nella fase di valutazione e che sarà trasmesso alle istituzioni per agevolare nella procedura di assunzione.

Link al comunicato della Commissione:

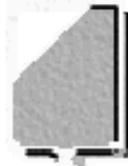
http://ec.europa.eu/italia/attualita/primo_piano/comunicazione/concorsi_ue_epso_it.htm

(Commissione europea - 11 marzo 2010)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



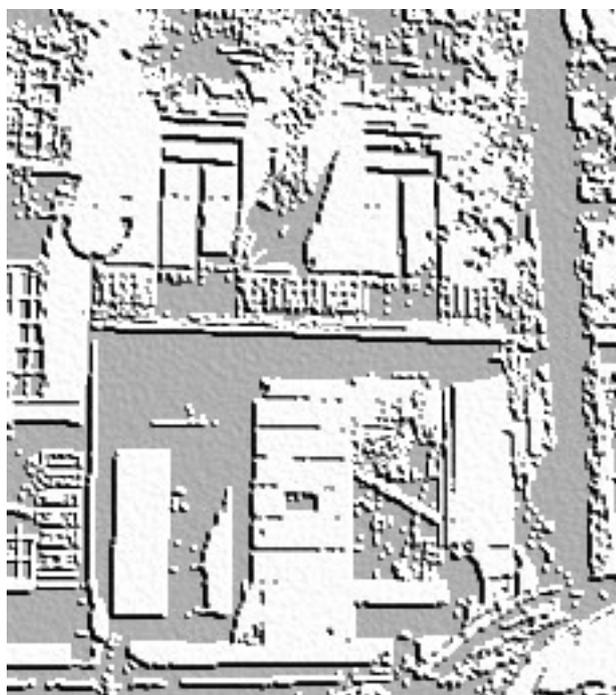
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 5/p

22 marzo 2010

Selezione di richieste di partenariato

LIBERTA & GIUSTIZIA

**DAPHNE III – IDEA PROGETTUALE IN MATERIA DI LOTTA ALLA
PROSTITUZIONE FEMMINILE (TOYNBEE HALL-UK)**

Dear Colleagues,

[Toynbee Hall](#) , a third sector organisation working to support and empower local communities in London, **is searching for partners** to apply for DAPHNE III funding.

[DAPHNE III](#) is a European Commission programme dedicated to fighting violence against children, young people and women. The deadline for applications is **30 April 2010**. Up to **€300,000** is available for 1 year projects, or **€600,000** for 2 year projects. The Commission will provide **80%** of the total eligible costs of the project, whilst the remaining 20% should be covered by the partners themselves, or by a source other than the European Union.

Toynbee Hall's project will support women involved in prostitution with the aim of empowering them and giving them the skills, confidence and tools to protect themselves from violence and to report crime to the police.

Please find more information about the project in the attached document. If you are potentially interested in participating in the project as a partner, please contact Hong Sung, (telephone: 0044 20 7392 2929, email: hong.sung@toynbeehall.org.uk).

Kind regards,
Joanna

Joanna Allan
Consultant
London Councils European Service, delivered by GLE
GLE
T: 020 7940 1552

GLE Group
New City Court
20 St Thomas St
London SE1 9RS
T: 020 7403 0300
F: 020 7403 1742

www.gle.co.uk

<http://www.londoncouncils.glegroup.co.uk/>

A brief summary of the project idea

The project will support women involved in prostitution with the aim to empower them and give them the skills, confidence and tools to protect themselves from violence and to report crime to the police. The project will work across the five boroughs that will host the 2012 London Olympic Games with the aim to minimise the impact of the Olympics on vulnerable women. It will organise personal safety training for women involved in prostitution and it will roll out the Assisted Reporting Scheme established in Tower Hamlets to the other boroughs.

The Assisted Reporting Scheme brings together key agencies to work in partnership to make Tower Hamlets a safer place by providing a coordinated response to crimes against women involved in prostitution. Victims are able to provide statements to trained individuals who are not part of the police force. Essentially, these support workers act as a link between the women and the police. This scheme includes mechanisms to ensure victims have access to support and protection, and to facilitate offenders being brought to justice, contributing to creating a safer, more cohesive community.

The project will aim to work with 5 Local Authorities; Tower Hamlets, Newham, Greenwich, Waltham Forest, and Hackney. Collectively, these Local Authorities make up the 5 Host Borough Unit for the 2012 London Olympic Games. The project will also work with the police force from each of the 5 Local Authorities. It is paramount for the success of the project to work closely with the Host Borough Unit and the Metropolitan Police Force in each of the 5 London Boroughs.

Background information

Safe Exit knows that prostitution exists in all five Olympic host boroughs, with an estimated 1,000 women selling sex indoors and between 400-600 women involved in street-based prostitution across the five boroughs.¹

Women involved in prostitution are often victims of crime and experience a range of specific barriers to reporting offences. They face a high risk of assault, sexual assault, and are 12 times more likely to be murdered than other women (Hester & Westmarland, 2004²).

A brief summary of the role of your organisation

Since its foundation in 1884, Toynbee Hall continues to produce practical and innovative programmes to meet the needs of local people, to improve conditions and enable communities to fulfil their potential. Currently, Tower Hamlets is the third most deprived borough in the United Kingdom and Toynbee Hall works closely with over 6,000 members of the community each year to support them to meet the challenges that they face and to encourage them to take control of their lives.

Each year, nearly 400 residential and non-residential volunteers bring their expertise and experiences to the services that Toynbee Hall offers. Volunteers are placed at the heart of our work, always ensuring that we offer excellent opportunities, so that volunteers can meet their personal goals and develop their own skills and networks. Toynbee Hall's work is themed across the areas of Advice, Community Learning, Financial Inclusion, and Wellbeing, with all services being supported by our volunteering programme and an evaluation and research unit.

The deadline by which you hope to hear from potential partners

¹ Neumann K. (2009) *Insight into the current state of prostitution and the potential impact of the Olympics in the five host boroughs*, Toynbee Hall

² Hester, M & Westmarland, N. (2004). *Tackling Street Prostitution: Towards an holistic approach*. Home Office Research Study 279.

The deadline for this bid is 30th April. We would like potential partners to get back to us by Monday 22nd March.

A brief outline of what you are looking for in a partner

Initially, we are looking for an expression of interest from potential partner organization that has substantial experience in working with women involved in prostitution. Ideally, the organization would have also worked with women in preparation and during a major sporting event such as the Olympic Games. We would like to hear about the measures established to safeguard women in preparation for the major sporting event, and explore avenues of developing good practice in protecting women from violence.

Contact details

Mark Allan – Director of Services, +44 20 7392 2938, mark.allan@toynbeehall.org.uk

Miriam Merkova - Safe Exit Co-ordinator, +44 20 7392 2982, Miriam.merkova@toynbeehall.org.uk

Fundraising Officer – Hong Sung, +44 20 7392 2929, hong.sung@toynbeehall.org.uk

SICUREZZA

IDEA PROGETTUALE PER LA PREVENZIONE E L' INFORMAZIONE SULLA DROGA (WEST YORKSHIRE POLICE)

West Yorkshire Police is one of the largest of the UK's 43 Police forces, and has a reputation for innovative and citizen focused policing. It has 5836 Police Officers and 4662 Police staff, and serves a population of over 2.2 million people living in geographic area of just over 2,000 sq km including rural areas and cities such as Leeds, Bradford and Wakefield

At a strategic level it's Deputy Chief Constable / Chief of Police holds the UK national portfolio for **Drugs Intervention Programme** and sits on the national Association of Chief Police Officers (ACPO) Drugs Committee. The Force hold the Chair and Secretariat for the national ACPO Drugs Standing Working Group and its representative on that group has a regional and national network for collaboration purposes including the Home Office and other key strategic partners

.

At a tactical level, the Force also has direct and influential links to young people through its network of Police Officers who work in Safer Schools Partnerships, Youth Offending Teams, Community Safety Departments and Neighbourhood Policing Teams.

The Force therefore has a sufficiently influential and robust infrastructure to disseminate best practice and influence new policy both on a local, regional and national platform

The force website is www.westyorkshire.police.uk .

Partnership Request

WYP are seeking to identify an existing partnership consortium that have a proposal under development for the **DG JLS Action grants call on drug prevention and Information**.

WYP would not wish to lead the bid but would welcome the opportunity to help further develop and actively participate in any proposal . WYP can offer:

- + Expertise and practical experience in drugs prevention with Young people
- + A willingness to share that knowledge and learn from other Member states;
- + A strong track record of working in partnership and delivery of results on time and in accordance with project proposals;
- + Excellent dissemination channels both locally and nationally

Expressions of Interest

If you are interested in working with us, and believe that we can add value to your proposal, please contact:

Bryan Dent

Dave Fortune

Force Drugs Coordinator

or

Police Secondee Yorkshireurope

bryan.dent@westyorkshire.pnn.police.uk

david.fortune@yorkshire-forward.com

LIBERTA' E GIUSTIZIA

DAPHNE III- IDEA PROGETTUALE PER MIGLIORARE L'ASSISTENZA A DONNE
VITTIME DI VIOLENZA (REGIONAL GOVERNMENT OF ANDALUSIA. SPAIN)

Dear colleagues,

Please find attached a partner search proposal from the General Directorate of Gender Violence (*Andalusian Ministry of Equality and Social Welfare*) within the framework of *Daphne III Programme* (Call for proposal JLS/2009-2010/DAP/AG).

The general aim of this proposal is to improve assistance to women victims of gender violence who are in contact with the police or judicial systems, through awareness-raising, capacity-building and training of professionals within the law enforcement, legal and social sectors; using training and exchange of good practice as fundamental working pillars.

We would be very grateful if you could disseminate this information among your contacts. Please note that the deadline to submit the proposal to the European Commission is **30 April 2010**.

For further information please contact:

Tamara Hodas tamara.hodas.ext@juntadeandalucia.es

0034 955407419

Best Regards,

Gema Ocaña Noriega
[Junta de Andalucía - Delegación en Bruselas](#)
Avenue des Arts, 4
B - 1210 Bruselas
Tel. +32 (0)2 209 03 27
Fax. +32 (0)2 209 03 31
e. mail: gocana@junta-andalucia.org

A brief summary of the project idea

Call Priority addressed

- **Capacity-building of law enforcement agents and legal practitioners related to intimate partner violence-** Training and Exchange of experiences with the view of building the capacity of practitioners in the law enforcement, judicial and para-legal fields to assist women victims of intimate partner violence when in contact with the police or judicial system.

General aim of the proposal

- The general aim of this proposal is to improve assistance to women victims of gender violence who are in contact with the police or judicial systems, through awareness-raising, capacity-

building and training of professionals within the law enforcement, legal and social sectors; using training and exchange of good practice as fundamental working pillars.

Specific objectives

- 1) Creation of a **transnational network** of professionals within the law enforcement, legal and social sectors, as a space for collaboration, knowledge sharing and needs analysis.
- 2) Establishment of a **collaborative and e-training platform** for the use of this professional network.
- 3) Joint development of a set of **awareness-raising measures** targeted at professionals within the law enforcement, legal and social sectors.
- 4) Development of a **capacity-building and training programme** for professionals within the law enforcement, legal and social sectors.
- 5) Identification and exchange of **good practices** related to “Specialized resources available for women victims of gender violence”.

Activities

Objective 1

*Creation of local networks within the law enforcement, legal and social sectors at all partner territories, in order to establish a wider transnational community of practice.

Objective 2

*Establishment of an online platform composed by the following elements: online collaborative tools, web 2.0 social communication tools, online training, knowledge and material sharing and project management space.

Objective 3

*Elaboration of an awareness-raising set of measures through the exchange of experiences among partners, who will implement a pilot of these in their territories.

Objective 4

*Development of an online basic training module and a space for informal learning (consultations, discussions of case studies, etc)

Objective 5

*Identification of Good practices in relation to “Specialized resources available for women victims of gender violence” within each of the territories.

*Selection of best practice and organization of 3 Study Visits to analyse in detail these case studies.

Methodology

The proposed activities will be developed through a participative working methodology, which will involve as many local actors as possible within the law enforcement, legal and social sectors Collaborative work will be developed through both: the online tool as well as transnational capacity-building workshops.

Results

Tangibles

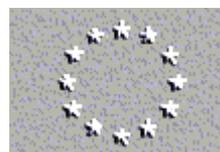
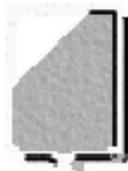
- ✓ Online collaborative training tool
- ✓ Online basic and specialised training module
- ✓ Set of awareness-raising measures

- ✓ Database of Good Practices on “Specialized resources available for women victims of gender violence”

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



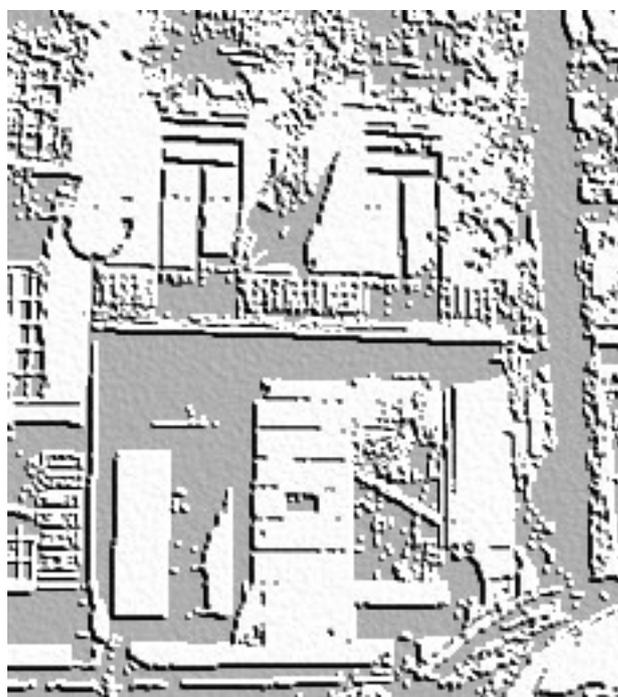
REGIONE ABRUZZO

Direzione affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie,
programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia

Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 5/e

22 marzo 2010

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

AMBIENTE

INVITO: ITALIA - MONTENEGRO: UNA COOPERAZIONE VERSO LO SVILUPPO SOSTENIBILE

(14 APRILE 2010, BRUXELLES)

Italia – Montenegro: una Cooperazione verso lo Sviluppo Sostenibile

I Ministeri dell'Ambiente e del Turismo del Montenegro, in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e l'Istituto Italiano per il Commercio con l'Estero, hanno il piacere di invitarLa al Seminario "Italy-Montenegro: a cooperation towards sustainable development", organizzato con il patrocinio dell' On. Gianni Pittella e dell'On. Antonio Cancian, **il prossimo 14 Aprile a Bruxelles**, nella Sala P5B001 del Parlamento Europeo, in Rue Wiertz, 60.

Il seminario è finalizzato alla presentazione dei risultati di cinque anni di cooperazione tra Italia e Montenegro per la promozione dello sviluppo sostenibile del paese balcanico, ora in fase di adesione all'Unione Europea.

Il dossier dell' "environmental acquis communautaire" è uno dei più complessi, e certamente il lavoro già realizzato e quello programmato nell'ambito della cooperazione bilaterale costituisce un punto di forza nel processo di adesione del Montenegro alla UE.

La presentazione pubblica del programma di cooperazione ambientale Italia – Montenegro ai parlamentari europei sarà anche l'occasione per mettere in evidenza le relazioni tra le politiche per lo sviluppo sostenibile e la promozione delle imprese italiane all'estero, che sono al centro dell'accordo di collaborazione tra ICE e Ministero dell'Ambiente italiano.

Qualora sia interessato/a a partecipare all'evento, si prega di voler cortesemente confermare l'adesione al seguente indirizzo: bruxelles@minambiente.it **entro il 2 Aprile**.

Programma

Data: 14 Aprile 2010, 14h30-19h30.

Luogo: Bruxelles – Parlamento Europeo – Edificio Paul Henri Spaak – Sala P5B001.

Registrazione (14h00)

Saluti di Benvenuto (14h30-15h00)

On. Gianni Pittella, *Primo Vice-Presidente del Parlamento Europeo*.

On. Roberta Angelilli, *Vice-Presidente del Parlamento Europeo*.

S.E. Ambasciatore Ferdinando Nelli Feroci, *Rappresentante Permanente d'Italia presso l'UE*.

S.E. Ambasciatore Aleksandar Pejovic, *Rappresentante Permanente del Montenegro presso l'UE*.

Relazioni Introduttive (15h00-15h45)

On. Stefania Prestigiacomo, *Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*.

On. Branimir Gvozdenović, *Ministro dell'Ambiente e della Pianificazione Territoriale del Montenegro*.

On. Predrag Nenezic, *Ministro del Turismo del Montenegro*.

On. Gordana Djurovic, *Ministro dell'Integrazione Europea del Montenegro.*

Coffee Break (15h45-16h00)

Progetti e Prospettive della cooperazione bilaterale (16h00-16h45)

Corrado Clini, *Direttore Generale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.*

Daliborka Pejovic, *Direttore Generale dell'Agenzia per la Protezione Ambientale del Montenegro.*

Saša Radović, *Direttore dell'Organizzazione Nazionale del Turismo del Montenegro.*

Keynote Speakers (16h45-17h15)

Janez Potočnik, *Commissario Europeo per l'Ambiente.*

S.E. Ambasciatore Umberto Vattani, *Presidente dell'Istituto nazionale per il Commercio Estero.*

Dibattito (17h15-18h15)

Con gli interventi di:

On. Zita Gurmai, *Parlamentare Europea.*

Marco Cremonini, *Presidente di DFS d.o.o.*

Martina Hauser, *Coordinatrice della Task Force per la Protezione Ambientale nell'Europa Centro-Orientale.*

Conclusioni

On. Antonio Cancian, *Parlamentare Europeo.*

On. Roberto Menia, *Sottosegretario di Stato all'Ambiente, Tutela del Territorio e del Mare.*

Cocktail (18h45-19h30)

AFFARI SOCIALI

INVITO: 'PORRE FINE AL FENOMENO DEI SENZATETTO E' POSSIBILE'

(14 APRILE 2010, BRUXELLES)

Contesto politico:

Questo evento giunge in un momento cruciale per i senzatetto nella UE e rappresenta una preziosa occasione di dibattito e di discussione con i principali attori a livello europeo. Porre fine a situazioni di senzatetto è ora stabilita per l'agenda dell'UE come una priorità politica, e questo evento è un momento per capitalizzare sui progressi più recenti in materia.

Il 2010 è l'Anno europeo della lotta alla povertà e all'esclusione sociale. I principali obiettivi della campagna è di

sensibilizzare il pubblico e rinnovare l'impegno politico della UE e i suoi Stati membri a combattere la povertà e l'esclusione sociale. E' quindi un potenziale punto di svolta per il progresso della politica a favore dei senzatetto e di questioni connesse - una opportunità unica per un intervento a livello UE per facilitare le politiche efficaci per porre fine ai senzatetto.

Invito:

FEANTSA, Liz Lynne MEP, Britta Thomsen MEP, Karima Delli MEP, Ilda Figueiredo MEP, Jacek Protasiewicz MEP and Projekt Udenfor invite you to:

Ending homelessness is possible!

How can the EU effectively contribute to the fight against homelessness?

Hearing and debate

for the launch of the FEANTSA 'Ending Homelessness' campaign and of

Ending Homelessness: A Handbook for Policy Makers

followed by the opening of a sculpture exhibition

Wednesday 14th April 2010, 3pm-6pm

European Parliament, Room 4Q1

(Registration at A. Spinelli Entrance from 2pm)

Speakers include:

László Andor, Commissioner responsible for Employment, Social Affairs and Inclusion

A panel of MEPs

Phillipe Courard, Belgian Secretary of State for Social Integration and the Fight against Poverty

Eric Marlier, International Senior Advisor CEPS/INSTEAD

René Kneip, FEANTSA President

Per maggiori informazioni:

www.feantsa.org.

odette.peinado@feantsa.org fax +32 (0)2 538 66 69 entro 1 Aprile 2010

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate

REGIONE ABRUZZO - ATTIVITA' DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it